

**INTESA SANPAOLO:  
MONITOR DEI DISTRETTI DELL'UMBRIA**

- **Realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo**
- **Dati al 30/06/2021**

*Spoleto, 2 novembre 2021* – Nei primi sei mesi del 2021 **i distretti umbri hanno realizzato vendite all'estero per 361,2 milioni di euro**, con un rimbalzo rispetto al 2020 del +12,8% e un divario rispetto ai precisi pari al -3,3%. Come emerge dal **Monitor dei Distretti dell'Umbria**, realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, le esportazioni distrettuali umbre si sono ulteriormente avvicinate ai valori precedenti alla crisi pandemica, tanto che nel confronto tra trimestri i valori del secondo trimestre 2021 sono leggermente superiori (+1%) a quelli del corrispondente periodo del 2019.

Due dei tre distretti monitorati hanno già recuperato gli effetti della crisi.

Il distretto dell'**Olio umbro** continua con la crescita già realizzata nel 2020 (+4,1% nel 2020; +3,8% nel primo semestre 2021); l'importante ridimensionamento subito nel mercato americano (da 19,8 milioni di euro nel primo semestre 2019 a 8,6 milioni di euro nel 2021), è stato più che compensato dalla crescita realizzata nei principali mercati europei come Francia (+7,2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019), Spagna (+4,9 milioni di euro rispetto al 2019) e Svizzera (+1,7 milioni di euro), oltre alla buona dinamica verso la Corea (+2,5 milioni di euro).

Anche il distretto del **Mobile dell'Alta Valle del Tevere** è riuscito a recuperare il valore delle esportazioni realizzato nel 2019 e a colmare il divario generato dalla pandemia nel 2020 (+2,1% rispetto al primo semestre 2019; +27% rispetto al primo semestre 2020): a fronte di un calo importante di esportazioni verso il Regno Unito (-6,0 milioni di euro; -85,1%), il distretto è riuscito a riposizionarsi a favore del mercato tedesco (+2,8 milioni di euro; +45,1%) e a incrementare il proprio posizionamento nel mercato statunitense (+2,6 milioni; +68,7%) che diventa così il terzo mercato di riferimento, guadagnando una posizione rispetto al 2019.

Permane un divario rispetto ai precisi per il distretto più rilevante in termini di esportazioni, quello della **Maglieria e abbigliamento di Perugia**, che era stato particolarmente penalizzato dalla pandemia. Nel periodo gennaio-giugno 2021 ha realizzato 219,8 milioni di euro di esportazioni, con un rimbalzo importante rispetto al 2020 (+14,8%) e con un divario rispetto al 2019, pari al -7,3%.

Tra le diverse componenti del distretto è significativo evidenziare come il comparto della maglieria abbia già superato i valori dei precisi (+3,6%), mentre il ritardo verso il 2019 è più accentuato per le vendite all'estero di abbigliamento (-11,1%). I Paesi verso i quali si è registrata una crescita nei confronti dei precisi sono soprattutto la Federazione Russa (+72,5% rispetto al 2019) e la Cina (+61,2% rispetto al 2019), gli stessi che già nel corso del 2020 avevano mostrato una buona tenuta e avevano incrementato il valore delle esportazioni, con crescita rispettivamente del +26% per la Federazione Russa e del +37,8% per il mercato cinese.

Considerando l'andamento dell'export distrettuale umbro nel suo complesso, tra i mercati che hanno già recuperato i valori precisi si evidenziano la **Federazione Russa** (+58,4% rispetto al 2019), la **Germania** (+10,4%), la **Cina** (+33,3%) e **Repubblica di Corea** (+22,8%). Ancora significativo il divario con le esportazioni del primo semestre 2019 per **Stati Uniti** (-25,1%), **Regno Unito** (-51,5%) e **Giappone** (-27,7%). Grazie alla presenza di condizioni di domanda internazionale favorevoli, **le attese per il commercio internazionale restano positive**. I punti di attenzione che potrebbero frenare lo slancio della domanda mondiale riguardano i rincari delle commodity e le interruzioni nelle forniture; tuttavia la possibile revisione delle catene globali del valore a favore della riallocazione su base continentale delle filiere potrebbe giocare a favore anche dei produttori umbri.

*“I nostri territori più virtuosi, come l'Umbria, si trovano all'inizio di una ripresa che è essenziale accelerare, commenta **Luca Severini**, direttore regionale Toscana e Umbria Intesa Sanpaolo. **Banche, istituzioni e imprese devono sfruttare appieno la ripresa della domanda internazionale e le opportunità del PNRR, attuando ogni possibile iniziativa per vincere le sfide legate alla fase di straordinaria trasformazione dell'economia che stiamo vivendo a partire dalla transizione digitale, che si è dimostrata indispensabile nello scambio commerciale e nell'evoluzione dei processi produttivi. Il nostro Gruppo ha recentemente lanciato D-Loan, uno strumento per finanziare l'evoluzione digitale delle PMI nell'ambito del più ampio programma Motore Italia. Vogliamo aumentare significativamente il livello di competitività delle imprese umbre sui mercati interni ed esteri, avvicinandole ad una più ampia selezione di strumenti non solo finanziari, da affiancare al credito tradizionale e in linea con gli obiettivi di transizione del Paese indicati dal PNRR”.***

*Informazioni per la stampa:*

**Intesa Sanpaolo**

Media Relations Banca dei Territori e Media locali  
stampa@intesasnpaolo.com - <https://group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news>

**Intesa Sanpaolo**

Intesa Sanpaolo è la principale Banca in Italia e una delle più solide e profittevoli banche europee. Offre servizi bancari commerciali, di corporate investment banking, gestione del risparmio, asset management e assicurativi. Il Gruppo Intesa Sanpaolo conta circa 13,5 milioni di clienti in Italia, serviti attraverso i suoi canali digitali e tradizionali, e 7,2 milioni di clienti all'estero, dove è presente con banche controllate operanti nel commercial banking in 12 Paesi in Europa centro-orientale, Medio Oriente e Nord Africa e con una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela corporate in 25 Paesi. Intesa Sanpaolo è riconosciuta come una delle banche più sostenibili al mondo. Per il Gruppo creare valore significa essere motore di crescita per la società e l'economia. In campo ambientale, ha creato un fondo di 6 miliardi di euro destinato all'economia circolare. Promuove progetti rilevanti di inclusione economica e riduzione della povertà, tra cui un fondo di impatto per 1,5 miliardi di euro di finanziamenti a categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito. Intesa Sanpaolo è fortemente impegnata in attività culturali proprie e in collaborazione con altri soggetti in Italia e all'estero, incluse esposizioni permanenti e temporanee del suo vasto patrimonio artistico presso le Gallerie d'Italia, i musei del Gruppo a Milano, Napoli, Vicenza e prossimamente Torino.

Sito internet: [group.intesasnpaolo.com](http://group.intesasnpaolo.com) | News: <https://group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news> | Twitter: @intesasnpaolo | Facebook: @intesasnpaolo | LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/intesa-sanpaolo> | Instagram: @intesasnpaolo